

in termini di maggior capacità di spesa e di crescente destinazione della stessa alla promozione economica del territorio, tenendo conto degli scostamenti connessi a economie o diseconomie di scala dovute alla diversa dimensione delle Camere.

Il sistema camerale lombardo partecipa a istituti del partenariato regionale:

- conferenza regionale delle autonomie
- patto per lo sviluppo
- tavoli territoriali di confronto
- comitati, commissioni e tavoli tematici regionali

Il sistema delle Camere di Commercio della Lombardia, nel 2005, presenta 11 sedi principali e 26 sedi distaccate, più di 30 strutture specializzate di servizio per le imprese I (borse merci, sale contrattazioni, camere arbitrali ecc.), fra cui 20 Aziende Speciali, e oltre 200 partecipazioni societarie.

Con l'insediamento, nel 2005, dei nuovi Consigli di Bergamo e di Lecco, le Camere di Commercio lombarde completano la fase di rinnovo dei propri organi, avviata nel 2002.

Unione Regionale

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio lombarde (Unioncamere Lombardia) è la struttura associativa che riunisce e rappresenta a livello regionale le 11 Camere di Commercio della Lombardia, operando in connessione con esse e con le istituzioni locali, nazionali e internazionali per promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema economico lombardo.

Valorizzando l'autonomia delle singole Camere di Commercio, l'azione dell' Unioncamere sostiene la diffusione di esperienze e di progetti comuni capaci di rafforzarne il ruolo e le specifiche capacità di intervento, lungo prioritarie linee di sviluppo della competitività lombarda: internazionalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico, valorizzazione del capitale umano, credito e finanza per lo sviluppo, valorizzazione del territorio e dei suoi fattori di attrattività.

Nel corso del 2005, Unioncamere Lombardia ha ulteriormente focalizzato la propria azione su tali priorità, destinando il 74% delle uscite a interventi di natura promozionale (tab. 7.1), due terzi dei quali sono stati destinati a iniziative in tema di innovazione, internazionalizzazione e risorse umane. In questo contesto, è stata ulteriormente sviluppata l'attività relativa ai progetti di rete dei Lombardia Point e degli Innovation Point, investendo in modo parimenti significativo anche su programmi volti a rafforzare le garanzie sul credito per le piccole imprese e le funzioni di monitoraggio del sistema economico regionale, a supporto delle relative scelte di sviluppo. Consistenti sono stati anche gli impegni sul piano della crescita del profilo istituzionale e di 'rete' del sistema camerale lombardo, con azioni (e servizi) che hanno affiancato l'azione condotta dalle Camere di Commercio in favore dello sviluppo locale e consolidato il rapporto di dialogo e di collaborazione con il sistema istituzionale e associativo regionale.

Centro Estero

Il Centro Estero opera a supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese, organizzando missioni commerciali, fiere, incontri d'affari e fornendo un'assistenza consulenziale specialistica, rivolta soprattutto alle PMI. Promuove iniziative mirate ad attrarre gli investimenti esteri in Lombardia e programma azioni formative e informative per ottimizzare l'utilizzo degli strumenti di finanziamento, agevolare l'ingresso nei mercati esteri e migliorare la gestione del territorio. Nelle azioni, l'attenzione si rivolge sia alle esigenze delle imprese che si affacciano per la prima volta ai processi di internazionalizzazione, sia a quelle interessate a consolidare e/o rafforzare il proprio percorso di espansione nei mercati esteri.

La mission dell'internazionalizzazione viene in tal senso perseguita con un approccio ampio e con servizi che supportano direttamente la specifica azione delle Camere lombarde, anche con la promozione e la diffusione entro il sistema camerale delle necessarie competenze.

Nel quadro di un'attività che, nel 2005, ha portato anche a rafforzare l'impegno in favore di una maggiore integrazione fra proiezione internazionale e impegno solidale del sistema economico (cooperazione, volontariato e internazionalizzazione delle imprese), sono state in tal senso realizzate:

- più di 900 partecipazioni di imprese lombarde a fiere internazionali e ad altre occasioni di business, quali incontri d'affari con buyers esteri, delegazioni ecc.
- oltre 1200 consulenze specialistiche ad altrettante imprese;
- circa 2000 partecipazioni a corsi e seminari formativi e d'aggiornamento.

MARCHE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio delle Marche ha attivato e realizzato nel corso del 2005 una nutrita serie di iniziative e di interventi nei vari settori in cui si esplica la sua attività.

Come da lunga consuetudine, si è curata ancora una volta la presenza organizzata delle aziende vitivinicole, da parte di Regione e Unioncamere Marche, a una rassegna internazionale di prestigio come il Vinitaly di Verona, una delle più importanti mostre-mercato a livello mondiale per i vini di qualità.

Sul fronte della presenza e del sostegno a importanti iniziative concernenti il sistema produttivo agricolo, è da ricordare l'organizzazione della partecipazione dei più qualificati produttori marchigiani al Premio Concorso "Ercole Olivario" dell'Unioncamere, riservato ai migliori oli di oliva extravergine, nell'ambito del quale le ditte selezionate hanno sempre conseguito piazzamenti di vertice.

L'Unioncamere delle Marche, avendo aderito al capitale sociale, è stata operativa all'interno di "Agroqualità", Società a responsabilità limitata del sistema camerale e delle organizzazioni agricole per la certificazione della qualità nell'agroalimentare, per il quale, qui come in altre regioni, si sta ponendo e affrontando il problema della "rintracciabilità" lungo le diverse filiere produttive, con la messa a norma e la certificazione delle stesse per garantire la sicurezza alimentare e per rispondere alle nuove esigenze degli operatori lungo la catena dell'offerta.

La stessa partecipazione dell'Unione in qualità di socia dell'A.S.P.E.A., l'Azienda Speciale della CCIAA di Ancona per lo sviluppo della pesca e dell'agricoltura, ha comportato impegni di attenzione e di operatività in rapporto agli interventi necessari per il settore su scala regionale, di concerto con l'Azienda.

L'Unione ha seguito inoltre, in qualità di socia, l'attività dell'Ecocerved S.r.l. (Società per l'ambiente del sistema camerale italiano costituita in sede Unioncamere con la partecipazione di Camere di Commercio e Unioni Regionali) e, ha preso parte all'attività dell'Associazione Forum Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio, di cui è socia. L'Unioncamere è anche socia dal 2004 con impegno minoritario della Società Interporto Marche S.p.A., l'importante struttura di trasporto, di logistica e di intermodalità destinata a un'operatività di area vasta (Centro-Italia, proiezioni nord-sud della Penisola e, attraverso l'Adriatico, collegamento coi Balcani).

Sull'interessante e attualissimo tema delle fiere, l'Unione è intervenuta nel dibattito concernente la Legge regionale sull'"Ordinamento del sistema fieristico regionale", prendendo posizione di sistema al riguardo.

In campo turistico l'attenzione è stata poi rivolta al proseguimento della politica di collaborazione avviata con la Regione in rapporto alle azioni promozionali da svolgere (l'Unione siede nel Forum regionale permanente per il turismo), tra le quali si vuole ricordare l'attività di concertazione sui Servizi di conciliazione e di arbitrato in materia di turismo, per i quali vige un'apposita Convenzione con l'Assessorato competente.

L'Unione ha altresì preso parte in settembre/ottobre, con un significativo intervento finanziario, all'11° Expo Workshop Internazionale Turismo del Mare presso la Fiera di Pesaro, allestendo uno stand istituzionale riservato alle realizzazioni specie in materia di studio e di ricerca (anche sul settore specifico) del sistema camerale regionale.

E' da sottolineare ancora che l'Unione Regionale interviene nella pubblicazione della nuova edizione di "Argomenti", la rivista di economia, cultura e ricerca sociale promossa dal Centro Studi SISTEMA della CNA regionale che ha acquistato sul campo, unitamente ad "Economia Marche" della Fondazione Merloni, un ruolo primario in questa branca di pubblicistica specializzata. L'Ente, attraverso il suo Segretario, è presente nel relativo Comitato di redazione.

Tra le attività dell'Ente, va sottolineata l'attività di coordinamento svolta a favore dei quattro Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di Commercio, specie come interfaccia principale del competente Assessorato della Regione. Va all'uopo ricordata l'azione intrapresa da tempo relativamente al Progetto "Il valore della Differenza. La risorsa femminile nella creazione d'impresa nella regione Marche", nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL, sfociata lo scorso anno nella stipula del relativo Accordo di Cooperazione tra i soggetti partecipanti finalizzato alla realizzazione delle attività di pertinenza di ciascuna parte firmataria. Nell'ambito del progetto l'Unione è responsabile segnatamente dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile.

L'Unioncamere Marche si è fatta promotrice nel 2005 di due importanti iniziative convegnistiche: l'una, di concerto con l'Unioncamere Italiana, per la presentazione dell'indagine su *Le medie imprese industriali italiane*, curata da quest'ultima e da Mediobanca; l'altra, per l'assegnazione del premio "Viva l'impresa, l'impresa è viva" ad aziende marchigiane distintesi per le loro produzioni particolarmente originali e innovative. Nell'anno si è pure costituito in sede di Unione Regionale un Comitato di coordinamento delle Assonautiche provinciali promosse presso le singole Camere di Commercio, per mettere in comune esperienze e proposte al fine di realizzare utili convergenze tra le parti. Si è poi aperta una discussione con finalità operative in ordine all'avvio con "Atto di indirizzo" da parte della Regione di un progetto di promozione della competitività di un sistema ad alta specializzazione manifatturiera afferente alla cantieristica navale e da diporto ("Distretto dei mare").

Nell'ambito delle azioni di coordinamento delle attività delle Camere si è puntualmente esplicata l'attività del Nucleo di Valutazione Regionale, strumento di monitoraggio delle prestazioni economico-finanziarie e delle prestazioni di efficacia, efficienza e qualità dei servizi delle Carriere di Commercio. Ne è stata ricavata, come di consueto, una ricca relazione finale con interessanti dati e valutazioni comparative tra le Camere.

L'Unione, attraverso i propri amministratori, il dirigente e i funzionari, ha continuato a svolgere la propria attività anche in seno ai numerosi Comitati e Commissioni, perlopiù di promozione regionale, di cui fa parte: è il caso della Commissione per l'Osservatorio sulla rete commerciale, della Consulta regionale degli utenti e dei consumatori, della Commissione per l'Emersione del Lavoro Irregolare, della Commissione Consultiva Locale per la Pesca marittima, di quella (del Provveditorato Regionale Opere Pubbliche) per la revisione Prezzi, del Comitato Vitivinicolo Regionale, della Commissione d'Appello Vini a d.o. dell'Italia Centrale (dell'Unioncamere), del Comitato Tributario Regionale, del Comitato per la cooperazione e solidarietà internazionale, e di altre.

L'attività di studio e ricerca del Centro Studi dell'Unione ha puntualmente continuato a rappresentare un punto importante dell'impegno dell'Ente, attraverso numerose pubblicazioni.

Più nuova rispetto alle altre, si è aggiunta da qualche tempo la pubblicazione relativa all'Atlante della competitività delle Province", una rielaborazione monografica regionale condotta sui dati dell'Istituto Tagliacarne-Unioncamere. Tutte le ricordate produzioni vengono rese disponibili anche su apposito Cd-Rom.

In concomitanza con la terza edizione della "Giornata dell'Economia", promossa lo scorso anno dall'Unioncamere italiana con il concorso dell'intero sistema camerale nazionale, il Centro Studi dell'Unione ha organizzato il relativo Rapporto regionale con l'elaborazione su scala territoriale di tutte le informazioni statistiche disponibili.

Mette conto di evidenziare che tutta la ponderosa attività di studio e di ricerca condotta nell'ambito dell'Ente viene realizzata pressoché interamente dal suo personale interno, con costi tipografici ormai da tempo ridotti al minimo: una notevole mole di lavoro, che aggiunta agli altri segmenti di intervento fissa un dinamismo operativo di cui viene dato atto all'Unione da parte di tutte le istituzioni locali e nazionali pubbliche e private che hanno contatti con essa.

L'attività 2005 della Sezione per l'Internazionalizzazione è stata attuata in compartecipazione con la Regione Marche e con le Aziende Speciali delle Camere di Commercio marchigiane.

Oltre alle iniziative già avviate dall'ex Centro Estero Marche in aree di interesse per le aziende della regione, quali Giappone e Russia, si è manifestato un orientamento convergente verso la Cina e l'India, mercati emergenti sui quali si sta indirizzando l'attenzione del mondo imprenditoriale marchigiano, nonché delle istituzioni.

I comparti coinvolti sono stati quelli tradizionali della economia del territorio, quali abbigliamento ed accessori moda, mobili e componenti. Nelle sue linee principali, il programma della Sezione ha previsto un supporto organizzativo e finanziario alle aziende locali attraverso un network di collegamenti internazionali che è stato messo a disposizione per trovare soluzioni e partners, individuare le migliori opportunità di crescita, creare relazioni commerciali, promuovere e valorizzare nel mondo tecnologie e capacità produttive della nostra regione.

Hanno usufruito del supporto della Sezione n. 118 aziende in totale di cui: 17 della provincia di Ancona, 36 della provincia di Pesaro e Urbino, 22 della provincia di Macerata e 43 della provincia di Ascoli Piceno.

Al fine di cogliere opportunità interessanti per l'imprenditoria marchigiana in un Paese come l'India la cui economia continua a crescere a ritmi sostenuti, il Sistema camerale regionale ha inserito nel proprio programma promozionale 2005 una missione esplorativa ed istituzionale nelle città di Mumbai e New Delhi.

Le citate Aziende Speciali hanno presentato il proprio distretto di appartenenza, rispettivamente della meccanica, mobile e calzatura, ad operatori economici locali che operano in questi settori, al fine di promuovere il modello imprenditoriale della nostra regione e di instaurare rapporti commerciali con aziende indiane interessate alle nostre produzioni.

Nel corso della missione si sono svolte delle visite istituzionali presso l'Ambasciata ed il Consolato italiani in India, nonché presso la Federazione delle Camere di Commercio ed Associazioni di Categoria indiane.

La missione in India è risultata nel complesso molto importante, sia perché ha dato la possibilità di approfondire la conoscenza del mercato indiano, sia perché è stata un'opportunità per individuare rappresentanti istituzionali ed operatori economici locali disponibili a venire in Italia nel 2006 per incontrare gli imprenditori marchigiani e visitare le nostre aziende, focalizzando tutti i possibili punti di contatto.

Al di là dei riscontri commerciali ottenuti, è da rilevare che per la prima volta le Camere di Commercio si sono mosse come "Sistema Marche", concretizzando la loro volontà di presentarsi all'estero unitariamente.

La Sezione per l'Internazionalizzazione ha coordinato il lavoro svolto dalle Aziende Speciali e curato tutti gli aspetti organizzativi del progetto.

CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI PICENO

L'anno 2005 ha visto il consolidamento del sistema di trasmissione delle istanze per il Registro delle Imprese per via telematica o su supporto informatico con firma digitale. Molte delle difficoltà iniziali sono state appianate e l'utenza si è adeguata a questo innovativo sistema con cui interagire con la Pubblica Amministrazione.

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Ascoli Piceno comprende l'unità organizzativa complessa "Sede di Fermo".

Proseguendo il lavoro svolto i precedenti anni, la sede di Fermo anche nel corso del 2005 ha svolto prevalentemente attività anagrafico-amministrativa. Operativamente ha rivolto la propria azione attivandosi per la diffusione della firma digitale, favorendo la sottoscrizione di convenzioni con la società consortile Infocamere per il rilascio delle certificazioni digitali da parte di associazioni e studi professionali e, in generale, orientando l'utenza verso lo sviluppo e l'uso delle nuove tecnologie e dei relativi collegamenti telematici. Ha cercato, inoltre, sempre una maggiore integrazione tra l'attività di sportello ed i servizi automatizzati, modificando in parte l'organizzazione interna all'ufficio spostando le risorse disponibili dall'attività di front office a quella di back office, orientando la propria azione in attività prevalente di controllo e validazione delle istanze precompilate dall'utente, nonché allo sviluppo dell'attività di consulenza e di assistenza agli stessi per la soluzione in tempo utile di problematiche operative.

In considerazione di quanto detto sopra relativamente alla diminuzione di utenti allo sportello ed all'aumento di quelli "virtuali", parte dell'attività dell'ufficio è stata dedicata all'istruttoria di tutte le denunce presentate direttamente allo sportello, come ad es. quelle aventi per oggetto il deposito del bilancio di esercizio, quelle su supporto cartaceo (prevalentemente ditte individuali) e in parte anche quelle aventi per oggetto l'inizio o la cessazione delle attività;

queste ultime, sia presentate direttamente che inviate telematicamente.

Tra le altre attività di sportello della sede di Fermo, di seguito si fa cenno a quelle di maggior rilievo.

Nell'ambito del *Registro Imprese* significativa risulta essere stata l'attività di rilascio di atti o bilanci dall'archivio ottico e di elenchi merceologici.

Quella relativa agli *albi minori* si è mantenuta sugli standard degli anni passati, quantitativamente il numero delle domande di iscrizione così come quello di certificati e visure, (albo agenti, albo mediatori, albo vigneti ecc.) è rimasto -----invariato: circa il 30% stimato sul numero totale di domande inoltrate e documenti richiesti alla CCIAA di Ascoli Piceno.

Si è registrato un notevole aumento della richiesta di informazioni sulle modalità di deposito di brevetti e marchi.

L'ufficio di registrazione, ufficio a cui è affidato il compito del rilascio e del rinnovo dei dispositivi di firma digitale, ha provveduto alla consegna di n° 261 CNS (carta nazionale dei servizi) oltre che al rinnovo un numero elevato delle stesse così come ha continuato a fornire una vasta gamma di informazioni, consulenza ed assistenza in materia di firma digitale ed attività connesse. Lo stesso ufficio si è poi occupato del rilascio della PEC (posta elettronica certificata).

Sviluppo e Interventi sull'Economia

Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi delle imprese sono state realizzate soprattutto attraverso le Aziende Speciali "Eurosportello" e "Piceno Promozione".

La Camera di Ascoli si è direttamente impegnata nella promozione delle produzioni agroalimentari tipiche locali dotandosi degli strumenti utili alla prosecuzione nella tutela di alcune produzioni tipiche.

EUROSPORTELLLO — EURO INFO CENTRE IT35fi

L'Eurosportello di Ascoli Piceno - Euro Info Centre IT 356 - è parte di una rete internazionale istituita dalla Commissione Europea (Direzione Generale Imprese) ai fine di favorire la crescita e l'integrazione delle piccole e medie imprese locali nel Mercato Unico.

La rete opera, attualmente, attraverso centri ufficiali di informazione comunitaria, denominati "Euro Info Centre", che attraverso le loro articolazioni periferiche coprono in modo uniforme tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il processo di ampliamento dei confini dell'Unione Europea, e l'ingresso di 10 nuovi paesi, ha comportato un progressivo orientamento ad "est" delle attività della struttura e conseguentemente la realizzazione di iniziative progettuali verso i paesi dell'Allargamento, dell'Europa Centro Orientale e dei Balcani.

Il 2005 ha visto crescere il ruolo dell'EIC in Romania attraverso il Centro Servizi costituito in Bucarest e denominato IMI (Italia Marche Impresa) Consulting Srl. Il Desk, di supporto alle strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel mercato rumeno e nei vicini paesi dell'Europa Centro-orientale e balcanica, svolge anche azioni di rappresentanza delle imprese locali nei confronti delle istituzioni Rumene, delle rappresentanze economiche e diplomatiche italiane presenti in Romania e del sistema bancario.

Alle numerose iniziative progettuali e formative gestite sul fronte dell'internazionalizzazione dei mercati e delle imprese si affiancano le significative attività condotte dalla struttura, nel corso dell'anno, in materia di creazione di impresa e di business start up.

PICENO PROMOZIONE

L'Azienda Speciale Piceno Promozione ha svolto una attività all'insegna di un'azione promozionale fortemente caratterizzata da fattori sia esogeni che endogeni, che ne hanno notevolmente condizionato la gestione economica e finanziaria.

In primo luogo, il mancato rinnovo degli organi amministrativi in sede di bilancio di previsione 2005, ha causato una vacatio deliberativa protrattasi fino all'insediamento del nuovo Consiglio Generale avvenuto in data 18 aprile 2005. Tale situazione ha concentrato l'attività decisionale nella figura del Presidente, che ha comunque garantito con propri atti specifici una efficace continuità dell'azione aziendale a favore delle imprese del territorio.

In secondo luogo, l'istituzione della provincia di Fermo, avvenuta nell'autunno 2004, ha ulteriormente complicato il quadro programmatico anche a causa delle economie di gestione attivate dall'ente camerale in vista della futura divisione della CCIAA di Ascoli Piceno, che hanno prodotto una diminuzione del contributo camerale passato dai 775.286,48 euro del 2004 ai 623.360,96 euro del 2005, con una diminuzione del 19,6 %.

Le dinamiche di cui sopra si sono tramutate a livello di programmazione in una fisiologica riduzione delle attività promozionali e parallelamente in una più intensa programmazione concertata con enti esterni, quali Regione Marche e Unione Regionale, per motivi di efficienza economica e presidio del territorio. Ne è testimonianza evidente il fatto che la tradizionale gestione delle due edizioni della fiera OBUV di Mosca, che rappresenta un notevole veicolo di ricavi per l'azienda sotto forma di quote di partecipazione delle imprese, è stata sostituita da una organizzazione indiretta delle stesse, preferendosi affidare alla Regione Marche la gestione contabile-amministrativa degli eventi.

Dunque, per ciò che attiene ai rapporti dell'Azienda con gli enti marchigiani preposti alla promozione economica del territorio, va segnalato che questa ha efficacemente consolidato le sinergie con il sistema camerale marchigiano, con la Regione Marche e l'ICE di Ancona, nell'ambito degli "Accordi di Programma", ai fini di una

maggior integrazione economica e di una razionalizzazione dell'attività promozionale attraverso la presentazione di un calendario di iniziative "concordato ed integrato".

Conseguentemente, i dati relativi al bilancio consuntivo appaiono significativamente ridotti a confronto con quelli dell'anno precedente mentre il numero delle aziende globalmente coinvolte (N°404 in luogo delle N° 448 del 2004) risulta sostanzialmente invariato a testimonianza dello sforzo compiuto dall'Azienda di mantenere comunque alto il livello delle prestazioni sul versante della promozione d'impresa.

In relazione all'attività svolta, è utile segnalare che la Piceno Promozione ha organizzato nel corso del 2005 otto manifestazioni fieristiche (a fronte delle 12 del 2004), due missioni di partenariato all'estero e 10 eventi, sia all'estero che in Italia.

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

Proseguendo nella strada già intrapresa per rendere sempre più questo ente un organismo moderno, efficiente e flessibile, erogatore di servizi alle imprese locali, la Camera ha sviluppato un'intensa attività di relazioni per affermarsi sempre più tra gli attori principali per lo sviluppo della competitività del territorio e soprattutto come ente di coordinamento e di raccordo, operando in stretta sinergia con le Associazioni di categoria, con gli enti locali (Regione, Provincia, Comuni), con l'Università e soprattutto con le Associazioni di categoria, che sono rappresentate all'interno dei propri organi.

L'anno è stato caratterizzato da alcuni problemi centrali che hanno richiesto grande impegno ai vertici dell'ente, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture: su tutto, la grave situazione economico-finanziaria attraversata da AerDorica, con gli aumenti di capitale sociale e le analisi di bilancio, i programmi di rilancio con i business plan che si sono susseguiti, le riunioni tra enti soci, le assemblee. È stato riavviato il dibattito sulla partecipazione alla Quadrilatero Marche-Umbria spa, mentre si è riaperta la vicenda legata al fallimento del CEMIM con una proposta di definizione presentata dalla Regione Marche.

L'attività della Camera di Commercio e delle sue aziende speciali è stata indirizzata prevalentemente agli obiettivi che il Consiglio aveva individuato come prioritari: modernizzazione dell'ente e semplificazione delle procedure amministrative per le imprese (attraverso l'attività espletata dal Registro Imprese con il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi ed i depositi telematici degli atti);

- promozione dei distretti e del territorio (progetto Costa Crociere, iniziative di marketing territoriale ed urbano, collaborazione con enti locali ed Università);
- sostegno ai settori chiave dell'economia locale (attraverso l'erogazione di contributi a progetti presentati dalle associazioni di categoria, contributi diretti alle imprese ed interventi a favore dei Confidi);
- assistenza efficace ed innovativa nei processi di internazionalizzazione delle PMI (mediante una serie articolata di iniziative su mercati internazionali ritenuti strategici e con azioni di incoming nel territorio, realizzate mediante l'azienda speciale Ancona Promuove);
- sostegno all'innovazione ed al trasferimento tecnologico alle PMI (con un'intensa attività del Centro Pat-Lib, mediante ricerche ad hoc di anteriorità su brevetti e marchi, focus group settoriali e visite con check up aziendali);
- formazione del capitale umano e raccordo tra il mondo della scuola e quello dell'impresa (è stata incrementata l'attività formativa, anche ricorrendo al FSE e ad altri finanziamenti esterni ed è stato consolidato il progetto di alternanza scuola-lavoro in ottemperanza alla riforma della scuola);
- promozione della tutela ambientale e della responsabilità sociale (è stato dato un forte impulso alla diffusione delle tematiche in tema di etica d'impresa con la creazione dello Sportello per la Responsabilità Sociale, sono stati concessi contributi alle imprese per incentivare le certificazioni Emas e SA8000, è stato avviato il progetto per la redazione del bilancio sociale della Camera);
- svolgimento di un ruolo chiave nella "regolazione del mercato" (attraverso l'attività di conciliazione e della Camera Arbitrale "Leone Levi", la predisposizione di contratti-tipo a cura della Commissione Contratti, il Servizio Metrico);
- appoggio allo sviluppo delle infrastrutture per rafforzare la competitività del territorio (l'intenso dibattito su AerDorica, Porto, uscita dalla città, principali collegamenti interni sono stati al centro del confronto con enti ed associazioni di categoria);
- sviluppo dell'informazione economica (l'organizzazione della Terza Giornata dell'economia, la pubblicazione dell'indagine Excelsior, i focus group tematici ne sono la prova);
- incremento della cooperazione internazionale (il ruolo di impulso svolto dalla segreteria del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio, una crescente partecipazione a progetti comunitari con partners locali ed esteri su tematiche di interesse economico).

Nel 2005 sono lievemente aumentate le risorse finanziarie messe a disposizione delle iniziative di promozione economica, pari a € 3.367.011.

Sono aumentate anche le entrate diverse dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, provenienti da finanziamenti nazionali, regionali o comunitari, dal Fondo Perequativo e da rimborsi per servizi esercitati per conto terzi.

PROGETTI FONDO DI PEREQUAZIONE UNIONCAMERE 2003

Con ritardo rispetto all'anno precedente la Commissione di Unioncamere ha approvato il 16 marzo ed il 23 marzo 2005 i progetti ammessi al finanziamento del Fondo Perequativo; complessivamente sono stati approvati 9 dei 13 progetti presentati:

1. Responsabilità sociale delle imprese CSR: Sportello per la diffusione della responsabilità sociale;
2. Il Bilancio sociale per la Camera di Commercio di Ancona;
3. L'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle PMI;
4. Servizi alle imprese sulla Finanza e sul Credito;
5. Osservatorio trasporti ed infrastrutture;
6. Adeguamento registri camerali: Ateco 2;
7. E.government fase 1: presa in carico e sviluppo del portale nazionale per i servizi alle imprese e realizzo del registro informatico degli adempimenti;
8. Alternanza scuola-lavoro (messa a regime delle sperimentazioni art.4 legge 53/03);
9. Piano di comunicazione del sistema camerale integrato della Camera di Commercio di Ancona (campagna media e trasmissioni televisive).

La quantità della documentazione in entrata/uscita, ha seguito un andamento abbastanza costante ed in linea con i dati del 2004.

Riguardo alla tipologia della corrispondenza in uscita, si evidenzia un notevole ricorso alla "posta prioritaria" e "raccomandata a.r.", anche se la maggioranza delle spedizioni avviene tramite "posta ordinaria".

Dal mese di maggio, su indicazione del Segretario Generale, è stata attivata una contabilizzazione giornaliera della corrispondenza in uscita relativa alle Aziende speciali (Ancona Promuove e ASPEA).

Sono stati necessari alcuni interventi per regolarizzare il servizio di corriere per le sedi periferiche di lesi — Fabriano — Senigallia.

PROGETTO COMUNICAZIONE: NUOVO LOGO E NUOVA IMMAGINE

Il piano di comunicazione integrata predisposto, d'intesa con il Presidente, dal Segretario Generale e dalla Provveditrice, approvato dalla Giunta con delibera 18/16.2.2005, ha previsto di avviare un concorso di idee per la rivisitazione del logo camerale, finalizzata ad aumentare la riconoscibilità delle iniziative camerali.

Dal punto di vista della percezione immediata, infatti, il simbolo storico della Camera di Commercio di Ancona, costituito da una rappresentazione figurativa della Loggia dei Mercanti, non rispondeva alle esigenze di riproducibilità e di sintesi grafica.

Selezionando tra le numerose proposte pervenute, un'apposita commissione tecnica ha scelto il simbolo proposto dallo Studio Nardi di Osimo, che rappresenta la Loggia dei Mercanti in modo riconoscibile ma al tempo stesso con estrema sintesi grafica, rendendosi riproducibile in qualsiasi dimensione.

Il logo è stato inoltre coordinato con il nuovo logo di sistema adottato da Unioncamere nel 2005, con il fine di creare un'immagine comune a tutte le Camere di Commercio.

Questa operazione rientra nel più vasto progetto di comunicazione integrata, che prevede anche lo studio di un'immagine di comunicazione coordinata, nonché la progettazione di un format omogeneo per l'armonizzazione dello stile grafico sui vari strumenti di comunicazione, tra cui il sito portale.

Il piano di comunicazione integrata approvato è coerente con il percorso di rinnovamento che la Camera nel tempo ha già avviato, anche per corrispondere sempre di più al ruolo di coordinamento tra associazioni di categoria, imprese e amministrazioni locali, per favorire la crescita economica e lo sviluppo del territorio.

Il nuovo sistema di comunicazione prevede il coordinamento di tutte le pubblicazioni camerali, sia cartacee che virtuali, nonché del sito portale e della gestione delle notizie nella home del sito in modo da offrire un'immagine uniforme, moderna ed efficace dell'ente camerale.

Per quanto riguarda il sito, è stata effettuata l'implementazione della nuova versione del website dell'ente ed è stato definito un nuovo assetto organizzativo in base al quale la gestione del sito viene collocato funzionalmente all'interno dell'Area Direzionale e le funzioni di "amministratore del sito" sono delegate sperimentalmente ad un gruppo che opera in stretta collaborazione con il Segretario Generale e che è composto da un funzionario per ogni area.

In particolare per quanto riguarda la realizzazione della campagna sui media come previsto dal progetto di sistema di Unioncamere finanziato dal Fondo Perequativo, è stata avviata la collaborazione con Retecamere ed è stata stipulata la convenzione per l'assistenza alla realizzazione delle campagne nazionali.

E' stato inoltre realizzato il volume fotografico "Dove lavorare non stanca", edito dal Lavoro Editoriale, che illustra le attività economiche del nostro territorio e documenta le caratteristiche specifiche del nostro sistema produttivo, agricolo, artigianale e commerciale, sottolineandone la vivacità, l'integrazione con il territorio e l'ambiente, la tradizione culturale. La pubblicazione è stata molto apprezzata sia dagli operatori sia dalle istituzioni, come è dimostrato dai numerosi consensi pervenuti dai Presidenti delle Camere di Commercio.

Ambiente

Albo gestori rifiuti

Dopo numerosi problemi tecnici e modifiche in corso d'opera, nel 2005 è divenuto pienamente operativo il programma AGEST per la informatizzazione dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti in rete nazionale; è stato così realizzato, con il supporto tecnico di Ecocerved, un sistema integrato a livello nazionale che permette di gestire le pratiche attraverso un programma via internet, sul modello del Registro delle Imprese.

Ciò comporta sia l'unificazione a livello nazionale delle procedure gestite dalle varie Sezioni Regionali dell'Albo, sia la possibilità da parte degli Uffici, degli Utenti e delle Autorità di controllo di conoscere le ditte iscritte, le categorie di iscrizione e i codici di rifiuti autorizzati in tutto il territorio nazionale.

Questo nuovo sistema, i cui dati sono visibili sul sito dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, ha ricevuto un riscontro molto positivo da parte di tutti gli operatori, associazioni di categoria e consulenti, sia alla presentazione ufficiale, avvenuta nel corso della manifestazione "Ecomondo 2005" presso la Fiera di Rimini, sia in occasione dei quotidiani contatti di lavoro.

L'inserimento dei dati pregressi di tutte le imprese iscritte nelle Marche (oltre 600), iniziato nel mese di marzo 2005, dopo un corso di formazione in sede per l'uso del programma AGEST, si è concluso alla fine dell'anno, in parallelo con la gestione e l'aggiornamento delle nuove iscrizioni e variazioni avvenute nel corso del 2005.

Si è trattato di un lavoro difficoltoso, sia per la complessità delle procedure che per l'enorme quantità di dati da inserire nel programma (dati relativi alla ditta, ai Responsabili Tecnici, alle varie categorie di iscrizione, dati tecnici dei mezzi di trasporto e codici di rifiuti autorizzati per ogni categoria di iscrizione) che ha comportato un notevole impegno da parte del personale addetto.

Nel corso dell'anno sono state trattate oltre 500 pratiche relative a iscrizioni e variazioni delle imprese di gestione rifiuti, e si sono tenute 15 sedute della Sezione Regionale dell'Albo.

UFFICIO M.U.D.

Sono state acquisite, in linea con l'andamento degli scorsi anni, n. 4776 denunce di rifiuti (M.U.D.) da parte di Enti, aziende industriali, commerciali, artigiane e agricole, Studi e laboratori, ecc. della Provincia di Ancona, a cui è stata fornita anche una attività di consulenza, con informazioni sulla compilazione della dichiarazione MUD.

E' stata organizzata il giorno 22 marzo 2005 una giornata di formazione, in collaborazione con Ecocerved, per la compilazione della dichiarazione MUD, anche in via telematica, destinata a Consulenti, Enti Locali e Imprese, a cui ha partecipato anche il personale dell'Ufficio.

E' continuato anche nel corso del 2005 lo svolgimento del servizio di assistenza alle imprese sugli adempimenti in campo ambientale, anche a mezzo e-mail, &l 'indirizzo aibo.rifiuti@an.camcom.it, che ha riscontrato una notevole affluenza da parte di Aziende, Associazioni di categoria ed Enti Locali; si rivolgono allo sportello anche privati cittadini per informazioni circa lo smaltimento dell'amianto e dei rifiuti pericolosi.

AZIENDA SPECIALE R.P.Q.

L'Azienda Speciale R.P.Q. Real Precious Quality ha visto, dalla sua creazione, un buon miglioramento della propria posizione sul mercato. Oltre all'acquisizione di un sempre crescente numero di clienti, sia privati sia aziende operanti nella Regione Marche; è dello scorso anno anche (inizio della collaborazione con le Camere di commercio delle Regioni Umbria ed Abruzzo oltre a quelle delle Marche).

Nell'anno 2005 è stato raggiunto (importante obiettivo dell'accreditamento Sinal, attività già iniziata nell'anno 2004, richiedendo un notevole impegno da parte di tutto il personale. (Accreditamento n. 0625). Il Sinal (Sistema Nazionale per l'Accreditamento dei Laboratori) è l'organismo internazionale di certificazione di più alto livello, che verifica e certifica l'intero operato dei laboratori di prova. Il Sinal ha stipulato accordi di mutuo riconoscimento con gli organismi nazionali di Accreditamento di 18 Paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Svezia e Svizzera) e 8 extraeuropei (Australia, Brasile, Hong Kong, Israele, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Africa ed uno dei maggiori organismi degli Stati Uniti, A2LA) L'accreditamento comporta la verifica della competenza tecnica del Laboratorio relativamente alle prove accreditate (determinazione del titolo nelle leghe di oro e di argento) e del suo Sistema Qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. L'accreditamento comporta altresì che il Laboratorio operi anche in conformità alla norma UNI EN ISO 9001/9002:1994. Essere accreditati Sinal vuol dire quindi che ogni paese riconosce le analisi eseguite presso RPQ come se fossero eseguite presso le loro strutture accreditate.

L'azienda sta ultimando il deposito, tramite l'IOAMI (ufficio per l'armonizzazione del mercato interno), dei marchi di certificazione R.G.Q. (Real Gold Quality per l'oro), R.S.Q. (Real Silver Quality per l'argento) ed R.P.Q. (Real Precious Quality logo del laboratorio) in tutti i 25 paesi dell'Unione Europea ed a livello internazionale negli USA.

L'Azienda Speciale RPQ ha allargato il proprio campo di azione iniziando ad operare per la certificazione del così detto "bilaminato". Infatti, con la collaborazione dell'Associazione Argentieri e delle aziende che operano nel settore sono già stati realizzati i regolamenti-contratti sulle modalità di rilascio di mantenimento e di utilizzo della certificazione aggiuntiva per tale prodotto. Detti regolamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'08 marzo u.s..

Ha inoltre preso parte a manifestazioni fieristiche a livello nazionale ed internazionale come OroCapital tenutosi nel mese di Febbraio a Roma ed il MACEF di Milano edizioni di Gennaio e Settembre.

Il laboratorio ha concretizzato un'importante campagna pubblicitaria già iniziata nel 2004 e che proseguirà nel 2006. Tale campagna ha avuto nel 2005 lo scopo di far comparire i propri marchi (RGQ ed RSQ) sulle più importanti testate giornalistiche, in modo da far conoscere sia agli operatori del settore sia ai consumatori quali strumenti sono stati messi in atto dalle Camere di Commercio per favorire e tutelare il mercato.

I marchi della nostra azienda sono stati pubblicizzati in dodici testate giornalistiche di varia tipologia a diffusione nazionale.

AZIENDA SPECIALE ASPEA

L'attività svolta dall'AS.P.eA. nel corso dell'anno 2005 ha permesso di proseguire nei progetti iniziati negli anni precedenti e di iniziarne di nuovi di certo interesse per le aziende agricole. Negli ultimi anni l'attenzione del consumatore si è rivolta alla ricerca dell'origine del prodotto e quindi della tracciabilità che offre maggiori garanzie della "salubrità" e della "tipicità" dei prodotti alimentari. La "salubrità" del prodotto deve essere intesa come garanzia del totale rispetto della normativa igienico-sanitaria in tutte le fasi del processo di produzione (grande importanza riveste l'etichettatura delle merci), mentre la "tipicità" corrisponde allo stretto legame tra il territorio di produzione, considerato quale cultura e tradizione e prodotto. Sulla base di queste brevi considerazioni introduttive sono esposti di seguito i progetti che l'A.S.P.eA. ha sviluppato nel corso del 2005.

Progetti comunitari ed internazionali

Nell'anno 2005 l'ufficio Progetti Comunitari ha proseguito l'attività di gestione di progetti che coinvolgono l'Ente camerale in qualità di partner nell'ambito di programmi comunitari e strumenti finanziari nazionali; contestualmente ha sviluppato come capofila nuove proposte progettuali in vista di scadenze di bandi nei primi mesi del 2006.

Con particolare riferimento al Programma INTERREG III A si è avuto un impegno per lo sviluppo delle attività previste nei seguenti progetti:

- *Osservatorio Adriatico della Pesca (A.F.O.)*, in qualità di soggetto attuatore dell'ASSAM (soggetto proponente): dopo la stipula della convenzione con l'ente capofila, avvenuta durante i primi mesi del 2005, si sono realizzati numerosi incontri per dare avvio alle attività previste nel progetto. La Camera di Commercio di Ancona ha provveduto all'attribuzione di incarichi professionali ad alcune figure con comprovata esperienza nel settore della pesca che sono stati subito impegnati nella redazione di una prima versione delle Linee Guida contenenti dati tecnico-economici e strutturali dei sistemi di pesca nei paesi oggetto di indagine (Montenegro ed Albania).

L'approfondimento di tali temi ha permesso di chiarire che, oltre agli indispensabili aspetti normativi riguardanti la posizione giuridica dei pescatori e lo svolgimento dell'attività di pesca, si rende necessaria una regolamentazione del commercio dei prodotti ittici e la creazione di una rete di mercati ittici all'ingrosso che permetta anche l'esecuzione dei controlli d'obbligo sul pescato: sanitario, statistico, fiscale, etc.

Nella stesura della prima bozza delle linee guida si sono evidenziati gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale della pesca e all'assistenza tecnica da parte delle imprese di servizi. In tale documento si è presa in considerazione la possibilità di una sperimentazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) al settore acquacoltura nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e del territorio in cui questa va ad incidere.

Nell'ultima parte del trimestre dell'anno è stata attivata la collaborazione con la Scuola EMAS della Camera di Commercio di Ancona, che ha cominciato ad elaborare i moduli formativi che verranno sviluppati nell'ambito dei corsi di formazione previsti nel corso del 2006. - *Adriatic Re.Port. - Rete dei Porti Turistici Adriatici*, in qualità di partner della Provincia di Ancona (soggetto proponente): si è collaborato insieme all'ufficio Promozione Attività Economiche per partecipare alle attività previste nel progetto; in particolare il progetto ha avviato una serie di incontri con tutte le marinerie della Regione Marche al fine di costituire una serie di collaborazioni funzionali al progetto, per il perseguimento di uno dei suoi obiettivi prioritari consistente nel voler migliorare i vari servizi offerti dalle stesse marinerie a favore dei diportisti, nonché inserire in queste ultime punti di promozione turistica del territorio con una gestione coordinata ed integrata fra loro.

Grazie alla Camera di Commercio di Ancona è stato possibile inoltre garantire al progetto l'importante collaborazione dell'ISTAO, nella persona di Ida Simonelli, che vanta una consolidata esperienza nel settore anche grazie al lavoro svolto di recente nell'ambito dell'Osservatorio del Porto di Ancona, che ha visto la stessa CCIAA di Ancona direttamente coinvolta.

Con riferimento invece alla legge 84/2001 art.7 sono state gestite numerose fasi dei seguenti progetti, sui quali l'Ufficio è impegnato a sostegno del Forum della Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e della Camera di Commercio Italo-Albanese, soggetti attuatori dei progetti:

- Segretariato dell'Adriatico: "Azioni di Sostegno e sviluppo delle reti partenariali transfrontaliere attive nell'area adriatica": è stata costituita una ATS tra il Forum delle Camere di Commercio, il Forum delle Città ed Uniadriacum, con approvazione del relativo Regolamento interno; sono stati costituiti i gruppi di lavoro tematici (communities) tra i tre organismi suddetti per l'approfondimento di temi strategici per la cooperazione transnazionale delle autorità locali. Tali gruppi rispecchiano essenzialmente i tavoli di lavoro tematici del Forum della Camere di Commercio, pur essendo

mossi da una finalità sostanzialmente diversa ossia quella prettamente pre-progettuale alla luce del recente dibattito al livello comunitario sulla opportunità di costituire Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT).

L'ufficio ha poi partecipato attivamente ai lavori preparatori ed ha presentato una propria relazione al convegno organizzato dalla Regione Marche dal Titolo: "Adriatico-Baltico" nei giorni 18-19 novembre 2005; il convegno era finalizzato a promuovere un confronto ed un piano di lavoro tra le macro regioni transfrontaliere dell'area balcanica e di quella baltica.

- Sviluppo dei Sistemi turistici locali in Albania – Legge 84/01: si è sostenuta l'attività della Camera mista Italo-Albanese per la realizzazione delle attività del progetto come previsto dal relativo piano operativo; in particolare: n.2 missioni durante il mese di luglio 2005 (17-21) e settembre 2005 (6-11) per concretizzare alcune fasi del progetto, redazione dello Statuto per le Associazioni di imprenditori turistici albanesi, creazione di un logo identificativo dell'Associazione degli imprenditori turistici, collaborazione alla compilazione dei testi da inserire nella Guida turistica di Durazzo, (di prossima pubblicazione come uno degli output del progetto).

- Poli di sviluppo delle Coste Croate: in collaborazione con la Svim (soggetto attuatore) si sono svolte le seguenti attività: partecipazione alla missione di Zara nel mese di Ottobre 2005 in occasione del Corso di formazione: "Instruments for local development" ideato per affrontare il tema dello sviluppo locale nelle aree adriatiche caratterizzate da problemi ambientali e diversità di contesti economici e sociali; redazione di documentazione tecnica relativa agli strumenti di concertazione territoriale regionali, ed in particolare Patti Territoriali e STL.

L'ufficio è attualmente impegnato inoltre nella compilazione di linee guida per un turismo sostenibile, previste come output del progetto.

Comitato imprenditoria femminile

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile, che si propone di promuovere e diffondere la cultura di impresa al femminile, nel 2005 ha realizzato le seguenti attività:

- Bando di concorso "Impronta d'Impresa" riservato alle imprese femminili aventi sede legale ed operativa nel territorio provinciale, che si sono distinte per l'originalità dell'attività svolta, per l'innovazione e per aver favorito l'occupazione. Con questo bando è stato assegnato un premio in denaro e in formazione alla migliore impresa femminile in forma societaria e alla migliore impresa femminile in forma individuale, che ha superato i primi anni di avvio dell'attività e si sta consolidando.

Il premio è andato alla Società Cooperativa Merlino di Ancona – Laboratorio didattico e creativo per bambini e ragazzi – per le società ed all'impresa Paci Allegra di Senigallia – Servizi di archiviazione – per le imprese individuali.

Le domande pervenute sono state complessivamente 79 di cui 47 ditte individuali e 32 società rappresentate da cooperative, società in nome collettivo, società a responsabilità limitata e società in accomandita semplice.

Al termine dell'iniziativa è stato organizzato un Convegno di presentazione dei risultati ed è stata organizzata una giornata formativa specialistica a favore delle imprenditrici partecipanti;

- Realizzazione di un opuscolo fotografico denominato "Impronta d'Impresa" per rendere un omaggio particolare alle migliori venti imprese che hanno partecipato al concorso; - Adesione all'iniziativa comunitaria Equa! – Fase II – "Il valore della differenza. La risorsa femminile nella creazione d'impresa nelle Marche "; al progetto partecipano l'Università di Camerino - Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza, la Fondazione G. Brodolini di Roma, L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - Facoltà di Economia, l'Unioncamere Marche, l'Istituto di Istruzione Superiore "Vanvitelli-Stracca-Angelini di Ancona;

- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio: partecipazione e collaborazione al Tavolo di lavoro permanente sull'imprenditoria femminile;

- Coordinamento regionale dei Comitati: partecipazione agli incontri e collaborazione alle varie iniziative regionali;

Progetto e-capital

L'ufficio ha partecipato agli incontri del Comitato Organizzativo del Progetto E-Capital, il premio per lo sviluppo di imprese innovative nelle Marche, collaborando nella redazione degli atti di spesa e nel controllo del bilancio di progetto.

Servizio di regolazione del mercato

La Camera di Commercio di Ancona, nell'anno 2005 ha realizzato un'importante e qualificata attività con il Servizio di regolazione del Mercato, accrescendo sempre più il proprio ruolo di Ente al servizio del territorio, di promozione dell'economia e dello sviluppo socio culturale dello stesso. In quanto espressione diretta del mondo delle imprese, del lavoro e del consumo, le Camere di Commercio hanno acquisito maggiori funzioni di regolazione e trasparenza del mercato, avviando a tal fine numerosi ed importanti progetti finalizzati strategicamente a supportare lo sviluppo equilibrato delle transazioni economiche e commerciali ed a garantire il rispetto delle regole dettate da una concorrenza leale, assumendo così il ruolo di vere e proprie "Autorità" locali.

Il servizio di conciliazione

Il servizio di conciliazione ha proseguito la propria attività con la partecipazione al Tavolo Nazionale sulla

Conciliazione promosso da Unioncamere, che ha realizzato nel corso dell'anno 2005 una intensa attività preparatoria al fine dell'adozione del Nuovo Regolamento di Conciliazione, adeguandolo così alla nuova normativa in materia di diritto societario, per consentire all'Ente camerale di svolgere le conciliazioni anche in tale materia.

Si è proceduto pertanto all'attività di formazione dei conciliatori camerale ed è stata ulteriormente sviluppata l'attività di marketing sul territorio per favorire la diffusione della cultura conciliativa, anche on line.

Si è dato corso ad una efficace attività di comunicazione sui media locali e nazionali anche in occasione della "Settimana della conciliazione" con iniziative singole e congiunte con l'intero sistema camerale che ha incrementato sia le richieste di informazioni sul servizio offerto che le domande di conciliazione.

Al fine di aggiornare costantemente i nostri conciliatori sulle tecniche di comunicazione e di negoziazione sono stati realizzati Tavoli formativi di lavoro in collaborazione con l'Associazione Equilibrio di Bologna, l'iniziativa ha visto la partecipazione di 26 professionisti. A questo si aggiunge un Corso di formazione/base per nuovi conciliatori per assicurare i nuovi standard formativi minimi elaborati da Unioncamere nazionale: corso di 32 ore + 4 ore di valutazione teorica e pratica delle conoscenze acquisite: il numero dei partecipanti è stato pari a 25.

Sono stati realizzati inoltre Focus Group sul tema delle ADR, viste come efficaci soluzioni per favorire la competitività delle imprese unitamente alla ricerca tecnologica, essendo il tema della proprietà industriale una delle principali attività valorizzate dal Servizio.

Hanno visto la luce iniziative seminariali nei territori interessati ai programma comunitario Leader Plus, iniziative rivolte ad imprenditori ed ai loro consulenti, nonché a funzionari di associazioni di categoria per fornire informazioni utili ed immediatamente fruibili di carattere giuridico-legale nei processi di internazionalizzazione.

Sono stati realizzati nuovi protocolli d'intesa per promuovere l'utilizzo degli strumenti ADR, quali: protocollo con LEGACOOP MARCHE, FIAVET e FIMAA-Concommercio di Ancona.

Si è avviato il lavoro di monitoraggio, in collaborazione con il Registro delle imprese, per verificare l'introduzione della clausola compromissoria nei nuovi statuti al fine di un maggior utilizzo dello strumento conciliativo ed arbitrale, nonché la raccolta ed elaborazione dei relativi dati.

Il Servizio si è dotato di una Newsletter, già inviata in occasione della "Settimana della conciliazione", per via telematica ad aziende, ordini professionali, associazioni di categoria, professionisti, consumatori ed utenti per diffondere i servizi offerti dall'area; la newsletter è stata inserita anche nel sito camerale e quindi scaricabile con facilità da parte di tutti gli interessati.

L'impianto grafico potrà essere utilizzato come format per tutti i servizi camerale che vorranno utilizzare questo strumento per meglio comunicare le proprie iniziative ed attività. Sono stati aggiornati i protocolli d'intesa in relazione all'entrata in vigore del nuovo Regolamento unificato e del nuovo tariffario e realizzate n.1000 brochure riferite al servizio di conciliazione on line; si è creato un data base per l'inserimento dei contatti e soggetti interessati alle tematiche delle ADR al fine di informare con tempestività gli stessi e fidelizzare i nostri utenti.

La camera arbitrale "Leone Levi"

E' proseguita la partecipazione al Tavolo di lavoro sull'Arbitrato Internazionale promosso dall'ISDACI, al fine di approfondire tale procedura e renderla omogenea e praticabile per l'intero sistema camerale.

Nel contempo, alla luce della riforma approvata con la legge n.80/2005 si è provveduto ad avviare il lavoro per una integrale revisione del Regolamento della Camera Arbitrale Leone Levi, il cui art.31 disciplina l'arbitrato internazionale.

Nel mese di novembre 2005 è stato organizzato, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche un importante convegno dedicato alla riforma della disciplina dell'arbitrato che ha visto la presenza di circa 150 partecipanti e che ha avuto ad oggetto la riflessione sugli effetti della riforma dello strumento arbitrale, ampliandone l'area di intervento e rendendo il suo utilizzo più agevole.

Si è realizzato inoltre un Corso avanzato di formazione in arbitrato, in collaborazione con l'Isdaci, dedicato agli arbitri iscritti alla Camera Arbitrale Leone Levi; l'iniziativa formativa ha avuto successo proprio perché centrata sul nuovo modello arbitrale introdotto dalla riforma societaria ed ha consentito un aggiornamento specialistico ai nostri arbitri.

Ha avuto luogo l'incontro di presentazione dell'elaborazione realizzata con l'istituzione della borsa di studio in onore di Leone Levi, promossa dalla Camera di Commercio di Ancona, dal Comune di Ancona e dall'Università Politecnica delle Marche, dal titolo: L'esecutività delle pronunce arbitrali nell'area Adriatico-ionica.

La commissione contratti

L'organismo ha proseguito con organicità il proprio lavoro ed ha realizzato nuovi contratti-tipo: quello di affiliazione commerciale (alla luce della Legge n.129/2005) che è stato oggetto di una iniziativa ad hoc con la partecipazione di n.150 persone interessate, nonché di una presentazione dello stesso, organizzata a Roma dall'Indis presso l'Unioncamere nazionale alla presenza di 100 partecipanti ed il contratto-tipo di Associazione in partecipazione. Si sta provvedendo ad ultimare lo Statuto tipo della nuova Srl, alla luce della riforma societaria che sarà pubblicizzato attraverso un seminario nelle prime settimane del 2006.

La Commissione ha proseguito nell'esame dei formulari delle agenzie immobiliari, in collaborazione e su istanza della Comm. Ruoli Mediatori; sono stati analizzati i formulari predisposti dalla FIMAA (Fed. R. Mediatori e Agenti d'affari), sono stati esaminati, su richiesta dell'Adiconsum, i contratti per le prestazioni di servizi informativi, di

consulenza creditizia e di mandato d'intermediazione creditizia.

E' stata realizzata la Guida all'E-commerce ed alle transazioni on line; la pubblicazione, promossa attraverso un'iniziativa specifica, si è rivelata essere un utile strumento per affrontare la complessa normativa concernente i rapporti tra imprese, istituzioni e cittadini nel commercio elettronico al fine di consentire scelte più accorte nella quotidianità dei contratti stipulati on line.

E' proseguita inoltre la partecipazione e l'attività del Tavolo nazionale di coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative e delle attività relative al settore della Regolazione del Mercato, al fine di individuare le più importanti e ricorrenti clausole vessatorie nelle condizioni generali di contratto per consentire alle diverse Commissioni Contratti istituite presso le singole Camere di emettere pareri omogenei ed uniformi, nonché di armonizzare il lavoro degli enti camerali partecipanti sulle diverse tipologie dei contratti tipo.

Lo sportello del consumatore

Prosegue l'attività dello Sportello che, in collaborazione con la Commissione contratti, offre pareri ed informazioni sulle principali questioni sollevate dai consumatori e dalle loro associazioni come le tariffe praticate dai servizi pubblici, i pareri sulla congruità di alcune tariffe relative al servizio di autonoleggio e di traino, al recupero veicoli. Continua l'attività di costante aggiornamento del sito web dedicato, con l'inserimento di specifiche materie di particolare interesse per i consumatori (assicurazioni, credito ecc.) mediante un'attiva ricerca delle normative nazionali e comunitarie in vigore in materia di consumo.

AZIENDA SPECIALE ANCONA PROMUOVE

L'attività dell'Azienda Speciale è oggi orientata ad offrire diverse tipologie di azioni promozionali, in quanto le fiere non possono più rappresentare, per costi ed efficacia, l'unico o il prevalente strumento per le imprese per la penetrazione nei mercati esteri: anche nel 2005 si è mirato soprattutto a favorire le aggregazioni di imprese ed a creare progetti ed iniziative che diano continuità agli interventi sui mercati esteri scelti.

L'attività svolta nel 2005 è stata pertanto orientata su queste linee direttive:

- a) Progetti speciali, per creare strumenti di penetrazione permanente e canali di commercializzazione duraturi in mercati esteri ritenuti strategici (show-room, negozi plurisetoriali, circuiti commerciali, reti di imprese);
- b) Organizzazione di workshop, missioni ed incontri mirati per far incontrare le imprese locali con operatori stranieri, prestando assistenza anche nella fase di follow up;
- c) Partecipazione, con collettive di imprese, ad alcune delle principali manifestazioni fieristiche internazionali di maggiore interesse per i distretti caratteristici del nostro territorio;
- d) Apertura di desk di servizio alle imprese, intesi come uffici all'estero di supporto logistico, consulenza ed assistenza alle imprese locali, interessate ad investire e cercare partner ed occasioni di business su determinati mercati;
- e) Progetti comunitari, per utilizzare finanziamenti dell'Unione Europea al fine di creare reti ed iniziative con partner italiani ed esteri, che possano accrescere la visibilità e la competitività del sistema economico locale;
- f) Formazione specialistica, per creare figure in grado di coordinare e gestire le attività commerciali e gestionali collegate ai processi di internazionalizzazione delle imprese (in quanto l'innalzamento della qualità della forza lavoro è la prima risposta possibile all'esigenza di qualificazione dell'offerta produttiva);
- g) Collaborazione con le maggiori aziende speciali delle Camere di Commercio, per partecipare a progetti di sistema ed ottimizzare le risorse finanziarie, i partenariati e le conoscenze all'estero (la presenza in un network non può che accrescere il ruolo attivo e dinamico che *Ancona Promuove* si è prefissa nel definire la strategia a servizio delle PMI del nostro territorio).

Il programma realizzato è stato principalmente finalizzato a fornire un concreto accompagnamento ed assistenza alle PMI, che rappresentano circa il 93% del nostro sistema imprenditoriale e che trovano difficoltà ad attivare un processo autonomo di inserimento stabile all'estero.

Il programma corrisponde anche alle ultime linee direttive del Ministero delle Attività Produttive, che attribuiscono un "nuovo ruolo" alle Camere di Commercio, alle Associazioni di categoria ed alle Regioni, un ruolo che richiede oggi una selezione delle PMI ai fini dell'aggregazione delle stesse per settore, per distretto o per filiera, attraverso l'elaborazione di specifici progetti volti a facilitare il processo di internazionalizzazione nell'ottica della valorizzazione della capacità di fare rete e dell'estensione del proprio ambito di attività, utilizzando strumenti come Show-Room o reti commerciali.

Sportello per l'internazionalizzazione

Attività di informazione e assistenza

Lo Sportello per l'Internazionalizzazione di Ancona ha svolto l'attività "ordinaria" di informazione-assistenza al pubblico rispondendo a n°386 quesiti provenienti in prevalenza da aziende e consulenti e secondariamente da associazioni di categoria e altre istituzioni pubbliche italiane o estere.

I quesiti hanno riguardato varie tematiche tra le quali in via prioritaria: informazioni di carattere generale sui mercati esteri, ricerca partner all'estero, questioni doganali e fiscali, informazioni su aziende estere (visure, bilanci, rapporti di affidabilità), finanziamenti all'internazionalizzazione delle PMI.

Attualmente lo Sportello fornisce risposta ai quesiti riguardanti i seguenti argomenti:

- paesi e mercati
- ricerca partner all'estero
- informazioni su aziende estere (visure, bilanci, rapporti di affidabilità commerciale)
- opportunità d'affari
- questioni doganali, fiscali e contrattuali
- normativa e programmi comunitari
- investimenti e programmi di penetrazione all'estero
- gare d'appalto internazionali

Oltre a rispondere ai quesiti degli utenti, lo Sportello ha cercato di suscitare l'interesse delle aziende per i mercati esteri tramite un'informazione attiva attraverso periodiche comunicazioni agli interessati (e-mail settimanali, mailing cartacea, principali quotidiani locali, aggiornamento quotidiano del sito internet) sulle ultime novità relative agli argomenti di propria competenza.

In un'ottica di approfondimento/ miglioramento della risposta fornita all'utenza sono state stipulate convenzioni con una rete di consulenti che operano sia a supporto dell'ufficio, sia a disposizioni per eventuali colloqui con le aziende interessate, al fine di fornire una consulenza nelle materie della contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale, pagamenti internazionali, dogane.

Lo sportello inoltre ha messo a disposizione la propria struttura ed ha organizzato incontri tra le aziende della provincia interessate e i funzionari SIMEST e SACE, presenti in regione grazie al coordinamento regionale, che hanno fornito consulenza sugli strumenti finanziari e assicurativi in favore dell'internazionalizzazione delle PMI.

L'importanza assunta dagli scambi internazionali nei processi di crescita delle PMI locali e la necessità di favorire la massima partecipazione delle imprese ai processi di scambio dei mercati esteri attribuiscono all'internazionalizzazione un ruolo strategico e cruciale per le imprese stesse. Proprio per tale rilievo, in una logica condivisa di integrazione e coordinamento tra gli uffici, si è ricercata maggiore collaborazione tra l'Azienda Speciale per l'Internazionalizzazione, Ancona Promuove, e l'Eurosportello.

La collaborazione tra i due uffici permette di rispondere efficacemente alle imprese con servizi completi e mirati. Difatti l'attività di informazione, consulenza ed assistenza viene svolta nelle fasi iniziali dall'Eurosportello, mentre quella più specificamente promozionale, che prevede anche l'affiancamento delle imprese durante le iniziative estere, viene svolta dall'Azienda Speciale.

La logica di integrazione è stata seguita anche nella programmazione delle attività formative. L'Eurosportello organizza, infatti, attività mirate alla conoscenza tecnica (fiscale, doganale, ecc.) dei mercati stranieri, invece Ancona Promuove realizza incontri formativi diretti all'approccio operativo dei mercati emergenti.

Inoltre, con l'Azienda Speciale è stata avviata una collaborazione nella gestione del progetto "Affrancamento all'export", che ha visto la partecipazione dell'Azienda alla coorganizzazione delle fasi operative del progetto.

Per migliorare ulteriormente l'integrazione è stata avviata una collaborazione per gestire in comune un database di aziende operanti con l'estero. Tale database conterrà tutte le richieste che ogni singola azienda rivolgerà sia all'Eurosportello che all'Azienda Speciale. In tale modo si potrà avere una visione generale sulle strategie delle imprese del territorio ed attuare programmi di sostegno ancora più mirati alle esigenze reali.

La corte internazionale dell'Adriatico e dello Jonio

Nella sessione 2005 sono proseguite le attività della Corte attraverso la individuazione degli Arbitri, dei Conciliatori, dei Periti e degli Arbitratori previsti dal Regolamento Generale (art. 10) mediante la raccolta delle domande degli istanti provenienti da tutti i paesi aderenti, per la formazione degli elenchi previsti dallo stesso Regolamento; si procederà anche ad una loro articolazione in sezioni, al fine di permettere alle parti di scegliere in ogni procedura il soggetto con competenze specifiche adeguate.

Come richiesto da alcuni componenti della Corte, nel 2005 i Regolamenti sono stati perfezionati mediante un ampliamento della disciplina dell'arbitraggio e della perizia contrattuale, attraverso una loro strutturazione in una pluralità di articoli e predisposizione dei relativi tariffari.

E' stato elaborato un Codice deontologico per gli arbitri, i periti, i conciliatori e gli arbitratori. Il Codice contiene una serie di regole etiche che gli iscritti agli albi tenuti dalla Corte saranno chiamati a rispettare, pena la loro cancellazione.

Al fine di diffondere la conoscenza dei servizi della Corte presso tutti gli operatori economico-commerciali del bacino adriatico-jonico verrà attivata una mirata campagna di comunicazione articolata in una pluralità di iniziative sui mass media (stampa, stazioni radiofoniche, intervista televisiva). Nel 2005 l'ufficio ha già provveduto alla progettazione grafica di una brochure illustrativa dei servizi offerti dall'organismo.

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

La Camera di Commercio di Macerata, già impegnata da diversi anni nel percorso della qualità, dopo l'autovalutazione del 2004, ha inserito tra gli obiettivi dell'anno 2005 il riconoscimento EFQM di I° livello denominato "Committed to excellence" (Impegno verso l'eccellenza): un riconoscimento che viene dato all'intero processo, dalla autovalutazione iniziale alla validazione finale, passando attraverso un programma di miglioramento strutturato.

La "validazione" di questo processo – che si è sviluppato nell'arco temporale di 6-9 mesi – è stata affidata alla

figura di un valutatore esterno ("validator"), che ha svolto i necessari accertamenti nel corso di una visita in loco. L'esito positivo della validazione ha portato al riconoscimento formale mediante il rilascio di un attestato, nonché di un logo utilizzabile nella documentazione e nelle iniziative promozionali dell'ente.

I progetti realizzati nel corso : del 2005 per colmare alcuni aspetti critici emersi dall'autovalutazione sono stati:
Piano Strategico 2005-2009

Il documento esplicita da un lato la mission e la vision dell'ente, dall'altro, sulla base di una ricognizione sullo scenario economico e produttivo, delinea le scelte strategiche che la nuova amministrazione intende seguire nel periodo del suo mandato.

Il Piano Strategico si caratterizza come un vero e proprio documento programmatico, che recepisce le mutazioni ambientali e congiunturali del mercato (comprese le indagini di customer satisfaction) per proporre nuovi percorsi di sviluppo e cercare di soddisfare le aspettative, anche latenti, degli stakeholder di riferimento. Le linee programmatiche del Piano Strategico costituiscono una costante di riferimento nella definizione dei budget assegnati ai dirigenti e gli obiettivi che annualmente la Giunta camerale fissa per tutto il personale (dirigenti compresi) con apposita delibera. Altro aspetto importante riguarda il coinvolgimento delle altre P.A. con cui la Camera di Commercio opera in stretta sinergia: Unioncamere, Provincia, Università di Macerata e Camerino, Comuni.

Nel corso del 2005 l'attività del Settore Anagrafico è stata volta al perseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio in sede di programma annuale 2005, nonché dei nuovi obiettivi fissati successivamente nel corso dell'anno, dando attuazione a sistemi che consentissero la semplificazione amministrativa.

In attuazione del programma pluriennale e del programma annuale, nonché in applicazione delle norme vigenti in materia di semplificazione amministrativa, si è anche provveduto ad attivare un sistema di controlli a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive allegare ad istanze rivolte al Settore anagrafico.

A seguito dell'obbligo di invio telematico di pratiche al Registro delle Imprese e della notevole diffusione di contratti Telemaco Pay con imprese e studi professionali, nonché a posizioni abbastanza drastiche volte a limitare l'uso dei floppy firmati digitalmente, l'affluenza del pubblico allo Sportello Unico è sensibilmente diminuita e può dirsi ora stabilizzata.

Ottimi risultati, poi, si sono avuti con i contratti Telemaco Pay stipulati con imprese o studi professionali, e nell'anno sono state stipulate 60 nuove convenzioni. Al 31 dicembre 2005, risultavano convenzionati con la Camera di Commercio di Macerata complessivamente n. 560 utenti, di cui circa il 50% costituito da imprese.

Nel corso del 2005, nell'ambito della promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie, strumenti informatici e utilizzo di banche dati a disposizione delle imprese e del cittadino in generale, sono stati realizzati i seguenti eventi ed iniziative:

- Presentazione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e della posta elettronica certificata legalmail.
- Realizzazione corso sull'invio telematico dei bilanci in collaborazione con ITC "Filippo Corridoni" di Civitanova Marche.
- Seminari di formazione per invio telematico dei bilanci e pratiche di rinnovo cariche sociali per Imprese, Professionisti e Associazioni di categoria.
- Presentazione European Business Register (EBR) — Banca dati dei Registri delle Imprese di 14 paesi Europei.
- Presentazione del Portale "impresa.gov. it", realizzato dal CNIPA, per conto del Ministero Innovazione Tecnologica, dal Ministero delle Attività Produttive, dall'Unione Italiana Camere di Commercio e da InfoCamere, per dare alle imprese la possibilità di accedere alle informazioni di cui necessita dalle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda l'assettamento delle difficoltà create dall'obbligo di invio telematico di pratiche societarie al Registro delle Imprese, nel 2005 si sono viste diminuire considerevolmente le pratiche errate, che inizialmente raggiungevano la misura dell'80% circa con necessità di richieste di regolarizzazioni anche per 7-8 volte, con conseguente aggravio di lavoro per gli operatori e con l'accumularsi di arretrato abbastanza consistente. Tale situazione persisteva anche per gran parte del 2004, sia pure in misura più contenuta, quando, con l'entrata in vigore della riforma, delle società di capitali, si è visto aumentare in modo consistente il numero delle pratiche di società trasmesse in via telematica. L'aumento è verificabile dalla tabella sotto riportata.

Già nella prima metà del 2005 si sono visti i frutti delle misure adottate, abbastanza drastiche ma volte ad evitare ulteriori accumuli di arretrato ed eventuali danni alle imprese, quali la riduzione della tolleranza iniziale, l'annullamento delle pratiche che non disponevano dei fondi per il pagamento dei diritti di segreteria e del bollo e di quelle irricevibili perché prive dei requisiti minimi, e disincantare la presentazione di pratiche su floppy, che creano notevoli problemi per le correzioni. Nel contempo, i corsi organizzati nel 2005 sull'uso dei programmi di predisposizione e trasmissione della pratica telematica e sull'uso della firma digitale, coniugando anche tali temi alla riforma delle società di capitali, hanno sicuramente contribuito ad elevare in modo consistente la qualità delle pratiche telematiche che pervengono al Registro delle Imprese.

Grazie alla collaborazione dei tre enti territoriali, Camera di Commercio, Provincia e Fondazione CARIMA, firmatari di un accordo per l'istituzione di un tavolo di concertazione, sono stati raggiunti eccellenti risultati in sede di programmazione, gestione e realizzazione di progetti in comune, molti dei quali attinenti al Turismo. I tre enti dopo due edizioni di tali corsi hanno voluto promuovere un master universitario che, a differenza dei corsi, abbia un valore

legale.

Nell'ambito della sua funzione promozionale, la Camera di Commercio, offre, a sostegno dell'economia locale, un servizio finanziario che possa supportare iniziative proposte e realizzate al proprio esterno. Tale funzione si realizza con l'attività dei contributi, deliberati dalla Giunta camerale nel corso del 2005.

Gli interventi economici attuati dall'Ente camerale, sono, in linea di massima, previsti nel bilancio, anche con la finalità di non escludere alcun settore. Per l'anno di riferimento, i destinatari degli incentivi sono stati i seguenti:

Per i provvedimenti emanati, circa 70, si è provveduto anche all'istruttoria della procedura per la liquidazione.

L'Ente camerale, nel normale percorso di adeguamento della sua politica di supporto all'economia del territorio, ha individuato due settori di spicco della realtà produttiva locale: l'agroalimentare e il turismo ai quali sta destinando molto del proprio impegno promozionale. Bandi ed iniziative dirette a favore delle imprese

Nel 2005 sono state proposte istanze alla Camera di Commercio, per ottenere incentivi in c/capitale, cioè a fondo perduto, da parte di imprese artigiane che, in possesso dei necessari requisiti, sono sostenute dall'Ente per iniziative tese al loro miglioramento qualitativo. Le finalità, disciplinate da appositi regolamenti, sono: l'attivazione di nuovi siti internet e l'introduzione di sistemi di qualità.

Camera arbitrale

L'anno 2005 è stato impegnato nella divulgazione e promozione del servizio per il controllo delle clausole vessatorie per la formulazione dei contratti-tipo.

Nel 2005 sono stati predisposti due contratti tipo del settore termoidraulico (contratto-tipo per la manutenzione biennale degli impianti termici, contratto-tipo per la vendita e l'installazione di caldaie per abitazioni).

LE AZIENDE SPECIALI

REAL PRECIOUS QUALITY (R.P.Q.)

E' la prima Azienda Speciale in Italia specializzata nel saggio dei metalli preziosi realizzata dalla comune volontà di due Camere di Commercio (Ancona e Macerata).

Il suo scopo è quello di dare una spinta propulsiva all'intero mercato nazionale rilasciando una certificazione aggiuntiva attraverso un marchio di Qualità.

MOLISE

Il Programma di attività dell'Unioncamere Molise per il 2005 ha riguardato in particolare:

- il rafforzamento dei rapporti con gli enti;
- il monitoraggio dell'economia locale;
- l'internazionalizzazione;
- la promozione della qualità;
- lo sviluppo delle infrastrutture;
- l'e-government e la semplificazione amministrativa per le imprese;
- il rafforzamento della Comunicazione istituzionale;
- la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- la gestione servizi per conto del sistema camerale molisano (Ufficio progettazione, Comunicazione istituzionale);
- le partecipazioni.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti operativi che vanno dai progetti dei Fondi di Perequazione 2002 e 2003 alla gestione per conto della Regione Molise con la quale sono state stipulate apposite Convenzioni – dei programmi per l'Internazionalizzazione delle imprese, per l'Osservatorio sulla rete distributiva (Osservatorio sul Commercio).

Molto intensa e produttiva di effetti per le imprese, è stata l'attività promozionale che si è concretizzata nella partecipazione alle principali Fiere Nazionali di settore e nella partecipazione e sostegno alle più interessanti manifestazioni di promozione organizzate sul territorio regionale.

Il confronto con gli enti locali è proseguito sulla base di quanto già costruito in passato, su temi importanti quali il rinnovo degli Statuti Regionali (l'Unioncamere Molise, per conto del sistema camerale molisano, ha agito sulla Regione per il riconoscimento delle Autonomie Funzionali all'interno del nuovo Statuto Regionale, in attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione), l'internazionalizzazione, l'imprenditoria femminile, misure generali a sostegno dell'economia, delega tenuta Albo Imprese Artigiane ecc. Il rapporto con gli enti locali ha rappresentato uno dei pilastri dell'attività dell'Unioncamere Molise in quanto ha garantito il necessario raccordo tra le Camere di Commercio associate e le istituzioni presenti sul territorio, semplificando procedure e flussi informativi con i decisori locali.

L'informazione economica rappresenta uno dei pilastri su cui si basa l'attività del Sistema camerale la quale annualmente realizza studi e pubblicazioni per fotografare la situazione economica, congiunturale del territorio, studia i sistemi occupazionali, elabora relazioni economiche semestrali ecc.

Sulla base di tali considerazioni, la Regione Molise, con delibera nr. 1626 del 14/11/2005, ha approvato il

progetto presentato dall'Unioncamere Molise per la creazione di un Osservatorio Economico Regionale che verrà attivato all'inizio del 2006, successivamente alla firma della convenzione con la Regione Molise.

L'Osservatorio Economico Regionale avrà il compito di raccogliere e coordinare tutto il flusso informativo prodotto anche da altri Enti molisani e giungere alla elaborazione di report e pubblicazioni in grado di soddisfare a 360 gradi i fabbisogni di informazione economica provenienti da tutti gli enti ed associazioni di categoria presenti ed operanti sul territorio.

La rapida evoluzione delle condizioni economiche (innovazione, globalizzazione) ed istituzionali (decentramento) rende questo servizio ancora più strategico per le Camere di Commercio che, sfruttando adeguatamente il patrimonio informativo in loro possesso, possono fornire un effettivo supporto ai processi decisionali e di monitoraggio nel nuovo contesto istituzionale.

L'Osservatorio dovrà prevedere anche un sistema di monitoraggio regionale della dinamica dei fenomeni commerciali (come evidenziato anche dal provvedimento di riforma del commercio (d.lgs. 114/98), così da consentire una efficace politica di programmazione alle Regioni.

Oltre alla elaborazione di report periodici che analizzino i vari settori (analisi congiunturali, dei flussi turistici, dell'occupazione, del lavoro sommerso, di particolari settori economici, ecc.) l'Osservatorio dovrà elaborare annualmente un Rapporto generale sullo stato dell'Economia regionale con l'obiettivo di 'istituzionalizzare' tale appuntamento.

Molto intensa è stata l'attività di internazionalizzazione realizzata dall'Unioncamere Molise nel corso del 2005.

Anche tramite l'azienda Speciale F.A.I. della CCIAA di Campobasso e dell'Azienda Speciale SEI della CCIAA di Isernia, ha portato a compimento alcune iniziative finanziate a valere sulla L. 84/2001 realizzate in collaborazione con altre strutture del sistema camerale italiano.

L'Unioncamere, inoltre, nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Molise, ICE e Ministero Attività produttive, ha coordinato le attività legate al programma promozionale per l'internazionalizzazione ed ha gestito lo Sportello SPRINT Molise. In particolare, lo Sprint ha offerto assistenza alle imprese molisane interessate ad ampliare la propria attività sui mercati internazionali o ad aprirsi a nuovi mercati. Sono stati, inoltre, organizzati incontri tra le imprese locali ed i rappresentanti della SIMEST e della SACE per valutare la possibilità di utilizzo degli strumenti finanziari ed assicurativi da queste gestiti.

Il piano promozionale realizzato nel corso del 2005 ha rispettato in pieno le indicazioni pervenute dalle associazioni di categoria e dalle imprese e ratificate le Programmi di Attività. In particolare, per quel che riguarda la promozione delle produzioni di qualità, nel 2005 sono state realizzate le seguenti iniziative, in stretto raccordo con le Associazioni di categoria di settore:

Gestione segreteria amministrativa consorzi vini e carni

Marchio PIACERE MOLISE

Sviluppo delle infrastrutture: il centro fieristico di Selva Piana

L'Unioncamere Molise ha attuato una serie di interventi di adeguamento dei servizi resi al programma per la digitalizzazione e l'informatizzazione della PA, emanato dal Governo nel 2000. In tale quadro, nel prossimo triennio l'Ente camerale proseguirà nel percorso già intrapreso di applicazione delle nuove tecnologie per affiancare le modalità tradizionali di erogazione dei servizi con canali multimediali. Potenziare gli investimenti in innovazione tecnologica permetterà di migliorare gli indicatori di efficienza e efficacia dei servizi camerale.

Accanto al consolidamento di quanto già efficacemente realizzato dall'Ente (stampa e diffusione di periodici di informazione economica, gestione, per i prossimi tre anni, dei siti internet dell'intero sistema camerale, utilizzo servizio televideo ecc.) l'Unioncamere Molise ha aggiunto valore a queste iniziative, semplificando il linguaggio usato nella predisposizione di atti e documenti (in linea con le direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel maggio 2002) e armonizzandolo al proprio interno. Inoltre l'Ente ha razionalizzato tutto il sistema delle relazioni e l'assistenza verso il cliente, avvalendosi delle nuove tecnologie dell'informazione (servizio televideo) e dei nuovi canali multimediali (sito internet), anche al fine di diffondere un'immagine che promuova ad ampio raggio tutte le attività del sistema camerale e che identifichi lo stesso nel proprio ruolo istituzionale.

Un'iniziativa di rilievo è rappresentata dal continuo rafforzamento dell'Ufficio Stampa, vero centro di raccolta e gestione delle informazioni dell'intero sistema camerale e il punto di riferimento dello stesso nei confronti dell'esterno e, soprattutto, degli Organi di Informazione. Nell'ambito delle competenze dell'Ufficio stampa, sono state realizzate le pubblicazioni di seguito elencate, che, per la maggior parte, sono la continuazione di progetti già avviati o aggiornamenti di lavori già realizzati:

Tribuna Camerale

Newsletter EIC

Prezzario Opere Edili del Molise

L'Unioncamere Molise, in conformità alla propria funzione istituzionale di raccordo e coordinamento, ha gestito anche nel 2005, per conto delle due CCIAA:

- L'Ufficio Stampa.
- I siti Web del Sistema Camerale Molisano.

— L'Ufficio Progettazione, deputato sia al costante monitoraggio di bandi regionali, nazionali e comunitari di interesse per il Sistema Camerale, sia alla relativa progettazione.

CAMERA DI COMMERCIO DI ISERNIA

Di seguito si elencano le attività realizzate:

Informazione e assistenza alle imprese

L'Euro Info Centre IT 385 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, che vede nell'Azienda S.E.I. uno dei suoi due punti operativi, ha lo scopo di fornire informazioni agli imprenditori su agevolazioni e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, su nuove possibilità di sviluppo, sulle potenzialità dei mercati.

Formazione

- Programma "Azioni di sviluppo e consolidamento per l'internazionalizzazione delle PMI":

L'iniziativa, il cui scopo è il sostegno allo sviluppo delle politiche di internazionalizzazione delle PMI regionali, è stata cofinanziata dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio e dalla Regione Molise nel corso del 2004, ma l'avvio delle attività è avvenuto a metà dell'anno in esame a causa di ritardi nella concessione del finanziamento da parte della Regione. Sono ripresi i contatti con le dieci aziende della provincia di Isernia che avevano presentato domanda di ammissione al programma. Gli incontri in azienda avevano l'obiettivo di verificare attraverso la realizzazione di check up aziendali, il fabbisogno di servizi consulenziali specifici finalizzati a sostenere le stesse nei processi di internazionalizzazione. L'Azienda speciale supporta le imprese anche nella fase di individuazione del consulente e di valutazione dell'eventuale offerta consulenziale. Nel corso del 2005 sono state firmate 5 convenzioni che comportano la realizzazione di altrettanti interventi consulenziali.

- Si è concluso il III° Livello del II° Corso per Sommelier in collaborazione con l' AIS, Associazione Italiana Sommelier.

Progettazione e realizzazione di specifiche iniziative

Il progetto Re.Na.TouR. (Regional Natural Tourism) è stato approvato alla fine del 2004 nell'ambito del programma PARTNERS di Eurochambres, co-finanziato dalla Commissione Europea tramite il programma CARDS.

Tesa allo sviluppo di una rete di partenariato bilaterale tra la Camera di Commercio di Isernia e la Camera di Commercio di Varazdin (Croazia), l'iniziativa aveva come obiettivo generale quello di sostenere lo sviluppo del settore del turismo rurale nell'area di Varazdin.

Obiettivi specifici del progetto si basavano sul trasferimento del know-how acquisito dall'Azienda Speciale S.E.I. con il progetto comunitario Lo.Re.De.Mo. e miravano a creare degli strumenti di comunicazione e promozione che conferissero un'identità più marcata e una visibilità più accurata agli operatori del settore residenti nella contea croata. Nel periodo gennaio-ottobre 2005 sono state realizzate tutte le attività pianificate.

Alternanza Scuola-Lavoro

Il 2005 è stato l'anno in cui l'Azienda Speciale S.E.I., unitamente agli istituti di istruzione superiore secondaria della provincia di Isernia, ha co-progettato e co-realizzato 6 percorsi di alternanza scuola-lavoro (un percorso per ogni singolo istituto partecipante).

L'impegno della struttura è stato notevole soprattutto in termini di risorse umane.

Le azioni specifiche realizzate nell'anno in corso possono essere così sintetizzate:

- Co-progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con i dirigenti scolastici;
- formazione in aula degli studenti (il personale della struttura ha svolto attività di docenza su tematiche inerenti la cultura imprenditoriale e il corretto approccio al mondo imprenditoriale);
- ricerca delle imprese disponibili a ospitare i tirocinanti;
- accompagnamento dei tirocinanti in azienda;
- assistenza tecnica e supporto per il monitoraggio e la valutazione.

Il progetto si è concluso a giugno 2005 e ha visto il coinvolgimento attivo di oltre 100 tirocinanti e di circa 18 aziende.

L'iniziativa sopra citata ha ottenuto risultati positivi in tutte le Camere di Commercio italiane coinvolte, pertanto l'Unione camere ha inserito l'alternanza scuola-lavoro tra le priorità del fondo di perequazione 2003.

L'Azienda Speciale S.E.I., per conto della Camera di Commercio di Isernia e sulla base dell'esperienza pregressa maturata, ha elaborato il progetto per il consolidamento delle attività sperimentate in precedenza. Il progetto è stato approvato ad Aprile 2005.

Orientamento e inserimento lavorativo

E' ormai il terzo anno di attività dedicato alla realizzazione delle varie iniziative previste nell'ambito dell'orientamento al lavoro e dei tirocini formativi. Nel perseguire il ruolo di congiunzione, riconosciuto istituzionalmente alle Camere di Commercio (art. 4 Legge Delega per la Riforma della Scuola, n. 53 /2003), tra sistema scolastico e mondo del lavoro, l'Azienda S.E.I. è riuscita a coinvolgere, nel corso degli anni, tutte le scuole e molte aziende pubbliche e private della provincia, favorendo la realizzazione di stage in azienda.

La struttura è partita dall'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese per poi passare alla formazione breve degli studenti, al loro inserimento in azienda finalizzato all'accompagnamento, all'inserimento lavorativo nonché